

# L'ORGANO "DAMIANO DAMIANI - 1831" DELLA CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO IN LIMONE SUL GARDA (BS)

## SCHEDA DESCRITTIVA DELLO STRUMENTO

**Organo a trasmissione meccanica** collocato in cantoria, sopra il portale d'ingresso principale e racchiuso entro cassa lignea addossata alla struttura muraria arricchita da volute, con decorazione policroma e dorature.

Lo strumento fu costruito da Fra Damiano Damiani nel 1831, come attesta la targhetta posta al di sopra della tastiera:

“FRA DAMIANO DAMIANI  
EX. CAPPUCCINO BERGAMO  
1831”

Sul retro della canna maggiore di facciata è graffita la seguente iscrizione:

*“Limone 1831. Damianus Damianus bergomensis”*

Lo strumento ingloba parte del precedente organo (di cui sono attestati il pagamento avvenuto nel 1732 ad un certo G. Maria Cargnoni, ed un ampliamento ad opera di Girolamo Bonatti di Desenzano).

Notizie storiche, estrapolate dal volume di Mario Trebeschi e Domenico Fava “Limone sul Garda - Il territorio, la società, l'economia di un borgo dell'Alto lago”

La presenza di un organo nella Chiesa Parrocchiale di Limone del Garda è attestata fin dal Settecento. Nel 1831 lo strumento allora esistente venne dichiarato inadeguato alle esigenze del culto. Il contratto fu stipulato il 26 agosto 1831 con l'organaro bergamasco Damiano Damiani (1771-1842), ex frate cappuccino che lasciò l'ordine in seguito alla soppressione dei conventi per le leggi napoleoniche. La disponibilità di spazio permise all'artefice di apportare miglierie ed ampliamenti in corso d'opera (furono aggiunti il Principale 16 bassi e soprani e il Corno di tuba dolce bassi).

Sorsero grosse questioni circa il pagamento dello strumento, che si protrassero oltre la morte del Damiani stesso. L'ipotesi era che la cifra richiesta non corrispondesse all'entità del lavoro svolto. Nel 1840 fu commissionata a Giovanni Tonoli una perizia, che giudicò lo strumento asmatico e insuonabile anche da nuovo.

Successivamente lo strumento fu sottoposto a restauri e manutenzioni, che tuttavia non alterarono pesantemente l'impianto originario.

All'interno dell'antina centrale della secreta del somiere maestro è presente un'iscrizione a matita:

*“Ristaurato di Marchisini Gaetano 1853. Li 15 giugno”*

Sono presenti attestazioni di pagamento all'organaro Filippo Tornaghi che operò un restauro nel 1887. Tale intervento è documentato anche dall'iscrizione posta sul retro del frontalino sopra la tastiera:

*“Pulito ed incordato tutto di nuovo da Filippo Tornaghi. 1887 - 17 luglio”*

Sempre nell'Archivio Parrocchiale sono conservate attestazioni di riparazioni alla pedaliera eseguite da Giuseppe Fava nel 1891.

L'ultimo intervento di una certa portata fu quello operato nel 1925 dall'organaro Paride Fancini, che oltre alle riparazioni di somiere e canne, modificò la manticeria applicando le pompe a uno dei mantici ed il relativo dispositivo per l'azionamento manuale, eliminò la Grancassa e sostituì la pedaliera. Lasciò l'intonazione e l'accordatura "sul sistema" di come era stato costruito lo strumento.

L'elettroventilatore fu applicato nel 1974-75.

**Facciata** composta da N°25 canne parte in stagno, collocate entro unica campata e disposte a cuspide. Bocche allineate. Labbro superiore a mitria.

Le canne di mostra appartengono al Principale 8.

La canna maggiore presenta una croce punzonata, formata da 5 punti a sbalzo e corrisponde al Do<sub>1</sub>, quella minore al Mi<sub>3</sub>.

Una **tastiera** originale di 50 tasti (Do<sub>1</sub>-Fa<sub>5</sub>), con prima ottava scavezza, collocata a finestra.

Tasti diatonici placcati in ebano e cromatici con placcature in osso. Blocchi laterali "ad elle" con decorazioni in metallo.

Trasmissione meccanica sospesa; catenacciatura rivolta verso l'interno dello strumento.

**Pedaliera** non originale, cromatica, diritta, di 17 pedali, più pedale posto di seguito per la Terza Mano, più altro pedale, permanentemente collegata alla tastiera. Estensione reale dei registri di pedale: Do<sub>1</sub>-Si<sub>1</sub>.

**Registri** a trasmissione meccanica, inseriti mediante manette a corsia orizzontale con incastro, disposte su due colonne a lato destro della tastiera. Manette con smussi e due doppie rigature a secco. Cartellini a stampa, di dubbia originalità, recanti le seguenti diciture:

(feritoia senza manetta)	Principale in 8 basso
Terza mano / anche al penultimo pedale	Principale in 8 sopr.
Fagotto basso	Principale in 16 basso (reale dal Do2)
Trombe soprane	Principale in 16 sopr.
Violoncello basso	Ottava bassa
Corno Inglese sopr.	Ottava soprana
Viola bassa	Decima quinta (Rit. 47)
Flauto traverso	Decima nona (Rit. 37-49)
Flautino ne' bassi	Vigesima seconda (Rit. 34-47)
Flautino soprano	Vigesima sesta (Rit. 27-39-51)
Flauto in 8 basso	Vigesima nona (Rit. 21-33-44)
Flauto in 8 soprano	Trigesima terza (= XXIX) (Rit. 20-32-44)
Duodecima (=Flauto in XII)	Trigesima sesta (Rit. 10-20-32-44)
Cornetta prima	CONTRABASSI / ed ottave
Cornetta seconda	Timbali
Voce umana	Tromboni ai ped.
Corno di tuba dolce (bassi)	

*Spezzatura Bassi/Soprani: Mi<sub>3</sub>/Fa<sub>3</sub>.*

#### **Accessori:**

Pedalone per Combinazione Libera alla Lombarda

Pedalone per il Tiraripieno

Feritoia vuota (all'origine pedalone per il comando della Grancassa)

**Somiere** maestro a vento, dotato di N° 27 pettini, e N°50 ventilabri.

Disposizione dei registri sul somiere, a partire dalla facciata:

1. Principale 8 bassi
2. Flautino bassi
3. Flautino soprani
4. Fagotto bassi
5. Trombe soprani
6. Violoncello bassi
7. Corno Inglese soprani
8. Flauto traverso soprani
9. Viola bassa
10. Principale 8 soprani
11. Flauto in VIII soprani
12. Flauti in VIII bassi
13. Cornetta prima soprani
14. Cornetta seconda soprani
15. Ottava soprani
16. Ottava bassi
17. Duodecima (Flauto in XII)
18. Decima quinta
19. Decima nona
20. Vigesima seconda
21. Vigesima sesta
22. Vigesima nona
23. Trigesima terza
24. Trigesima sesta
25. Voce Umana
26. Principale 16 soprani

N°4 **somieri secondari** per:

- Principale 16 basso e Corno di Tuba dolce, ubicato dietro al somiere maggiore (con due pettini);
- Trombone ai pedali, posto a sinistra dell'organo, esternamente alla cassa;
- Contrabassi ed ottave, a destra dello strumento, esternamente alla cassa;
- Timballi, posto all'interno della cassa, sul fondo, a lato destro.

**Crivello** originale in cartone; le bocche delle canne parlano al di sopra del crivello.

Le **canne interne** dello strumento sono in stagno, lega stagno/piombo e in legno.

Lo strumento dispone di **leggio**, **copritastiera** e **panca** per l'organista.

N°3 **mantici** a cuneo a 5 pieghe, uno dei quali munito di N°2 pompe applicate, con sistema di azionamento manuale a stanga, ubicati ai lati della cassa, più un altro mantice a cuneo a 2 pieghe, collocato all'interno dello strumento.

Un **elettroventilatore**.

---

**PIANTA SCHEMATICA DELLO STRUMENTO**

